

PREFAZIONE

Questo volume inaugura la serie dei *Papyri Universitatis Lupiensis* (PUL), presentando una selezione di papiri greci ed egiziani della collezione conservata presso il Museo Papirologico “Mario Capasso” dell’Università del Salento. Formatasi tra il 1990 e il 2017, attraverso successivi nuclei di acquisizioni, essa comprende documenti scritti in greco, demotico, ieratico, geroglifico e copto. Il gruppo più consistente è rappresentato dai papiri greci, che risalgono prevalentemente all’età tolemaica, in particolare al II sec. a.C.¹

Il presente volume include l’*editio princeps* di 8 documenti greci ed egizi inediti e una raccolta di 12 papiri greci, pubblicati inizialmente nelle riviste *Papyrologica Lupiensia* e *Studi di Egittologia e di Papirologia* tra gli anni Novanta del Novecento e il primo decennio del Due mila, che per la prima volta, vengono riuniti in un’unica pubblicazione, rivisti e curati da Antonio Ricciardetto e Natascia Pellé. Questa duplice proposta editoriale mira a presentare sia materiali già noti sia nuovi testi che contribuiscono ad arricchire il patrimonio documentario disponibile per lo studio dell’Egitto greco-romano e bizantino.

Il volume è articolato in due macrosezioni, documenti inediti e documenti già pubblicati, nell’ambito delle quali i testi sono ordinati cronologicamente. La sezione dei papiri inediti si apre con un frammento del *Libro dei Morti* di Nes-Pauti-Tauí (PUL I 1, curato da M. Müller-Roth), che testimonia la tradizione funeraria egiziana.

Secondo inedito è un papiro demotico, PUL I 2, curato da M.-P. Chaufray e W. Clarysse, documento di garanzia firmato da una donna di Lysimachis, che rappresenta un esempio di contratto legale in demotico.

Segue un gruppo di sei documenti greci di età tolemaica estratti da *cartonnages*, di cui quattro (PUL I 3-6) appartenenti ad un piccolo archivio: un documento datato al XXI anno, un pagamento (PUL I 3-4, V. Covre), una lettera ufficiale (PUL I 5, V. Tavan) e un frammento di *hypomnema* riguardante tasse (PUL I 6, A. Tomat).

I due rimanenti, di ambito diverso, sono i PUL I 7-8, rispettivamente registrazioni delle misure di un terreno e promemoria di scriba, a cura di S. Marmai.

¹ Sulla collezione cf. L. MANGANARO, *La Collezione dei Papiri dell’Università degli Studi di Lecce*, in M. CAPASSO ET ALII, *Dieci anni di Papirologia a Lecce. Il Centro di Studi Papirologici dal 1992 al 2002*, Napoli 2002, pp. 28-30; P. MUSARDO, *Il Museo Papirologico: le collezioni e le attività*, in S. AMMIRATI ET ALII, *Venti anni di papirologia a Lecce. Il Centro di Studi Papirologici dal 1992 al 2012*, Lecce 2012, pp. 22-27; N. PELLÉ, *Nuovi “materiali scrittori” e altre novità: ecco come cresce il Museo Papirologico*, «Il Bollettino. Periodico di Cultura dell’Università del Salento» 3 (2012), p. 7; N. PELLÉ, *PUL: nuove acquisizioni del Museo Papirologico dell’Università del Salento (2005-2013)*, «PapLup» 23 (2014), pp. 71-84; A. BUONFINO, *Trent’anni di Papirologia a Lecce (1992-2022). Il patrimonio del Museo Papirologico dell’Università del Salento*, «PapLup» 30-31 (2021-2022), pp. 82-88.

La sezione dei documenti greci già pubblicati inizia con il PUL I 9, una lettera a Zenone (?) edita da M. Capasso e N. Pellé; i PUL I 10-12, a cura di L. Criscuolo, sono documenti privati: un frammento di mutuo (PUL I 10) e liste di persone (PUL I 11-12). Seguono il PUL I 13, frammento di conto relativo a legumi, curato da M. Capasso, PUL I 14-15, rispettivamente lettera privata (L. Criscuolo) e forse lettera (P. Pruneti) e PUL I 16-20, frammenti di documento, a cura di P. Pruneti. Di ciascuno di tali testi si forniscono in questa sede l'edizione (talvolta corretta rispetto all'*editio princeps*) e il relativo commento, aggiungendo una traduzione in italiano e i riferimenti al catalogo Trismegistos (TM).

Il volume è chiuso da un indice delle parole greche (a cura di A. Ricciardetto) e da un indice delle parole egiziane (a cura di L. Uggetti).

I testi qui pubblicati saranno digitalizzati nell'ambito del Progetto PRIN 2022 PNRR *Digital Papyrology. New Approaches to Preservation, Edition and Dissemination of Papyrus Collections in Southern Italy* e resi disponibili nel sito del Progetto. L'edizione digitale rappresenta un ulteriore passo in avanti nella valorizzazione e nella conservazione di questo patrimonio, in linea con gli obiettivi di innovazione e sostenibilità che il progetto si propone di perseguire.

Un grato pensiero va alla memoria di Mario Capasso, nume tutelare della collezione, fondatore e primo Direttore del Centro di Studi Papirologici e del Museo Papirologico. Un sentito ringraziamento desideriamo rivolgere a Paola Davoli, Direttrice del Museo e della Collana *Egyptica*, e a tutti gli studiosi che hanno collaborato all'edizione di questo primo volume.

Lecce, 14 gennaio 2025

Antonio Ricciardetto e Natascia Pellé